

## RELAZIONE DELLA GIUNTA

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine "di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l'altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale (si veda l'articolo 1 del decreto legislativo stesso e l'articolo 1, comma 2, della relativa legge delega 31 dicembre 2009, n. 196) e, quindi, si applica anche alle camere di commercio, alle loro unioni regionali e all'Unioncamere.

L'articolo 16 del predetto decreto legislativo prevedeva l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini del raccordo dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O. n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni.

L'articolo 1 del decreto 27 marzo 2013 prevede che "Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- il budget economico pluriennale;
- il budget economico annuale."

L'articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale "deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso."

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;

c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale

Il comma 2 del medesimo articolo 1 individua le caratteristiche del budget pluriennale: esso deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti, deve essere formulato in termini di competenza economica e deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Pertanto, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze acquisita con la nota n. 73326 del 6 settembre 2013, ha inteso, con la lettera circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, dettare omogenee indicazioni ai destinatari della norma in esame al fine di consentire agli stessi di assolvere, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

In primo luogo la lettera circolare citata evidenzia che, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. n. 91/2011, le camere di commercio devono approvare il preventivo economico entro il 31 dicembre; pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, entro tale termine sono tenute ad approvare:

1. il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all. n. 1 della circolare);

2. il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. medesimo;

3. il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all. n. 2 della circolare);

4. il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);

5. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all. n. 3 della circolare);

6. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Le camere di commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa al preventivo economico.

Il Collegio dei revisori dei conti deve esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196", il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A al regolamento, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella citata circolare, ai fini della riclassificazione dello stesso.

Avendo premesso tutto ciò e in considerazione del fatto che il documento iniziale del processo di pianificazione è ad oggi il preventivo economico previsto ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A al D.P.R. medesimo, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 della legge 29 dicembre 1993 n. 580, la Giunta ha predisposto il bilancio di previsione per l'anno 2025. Di seguito verranno forniti gli elementi utili a chiarire gli ulteriori aspetti del processo di pianificazione che ha portato alla stesura degli altri documenti richiamati dalla lettera circolare citata.

#### PREVENTIVO ECONOMICO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DEL D.P.R. N. 254/2005

Con la presente relazione la Giunta, a norma di quanto stabilito dall'art. 7 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", intende fornire informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Il preventivo annuale è redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica ed è articolato per le seguenti funzioni istituzionali:

- Organi Istituzionali e Segreteria Generale;
- Servizi di Supporto;
- Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato;
- Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica.

La disarticolazione della spesa annuale per funzioni istituzionali è stata effettuata sulla base dell'organizzazione dei servizi camerali prevista nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio camerale per il 2007, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio in merito all'aggregazione dei servizi per funzione.

L'intera struttura prevede una macro area di responsabilità, riferita al Segretario Generale.

L'area di responsabilità è suddivisa in ambiti omogenei che rispecchiano le quattro funzioni istituzionali previste dal citato DPR 254/2005:

- "Segreteria generale ed organi istituzionali", "Area amministrativo contabile", "Anagrafe e regolazione del mercato" e "Promozione e studi".

Ciascun ambito funzionale è, poi, declinato in termini di centri di costo, fino a ricomprendere tutti i 16 centri di costo in cui si articola la struttura, 14 centri di costo effettivi più due centri di costo intitolati ai costi comuni da suddividere.

Per quanto attiene gli obiettivi strategici previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica, si da qui di seguito conto delle risorse assegnate.

|    | INIZIATIVA                                                                                                                          | SUBTOTALE  | TOTALE       |
|----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|--------------|
| 1) | FINANZIAMENTO AZIENDA SPECIALE, di cui:                                                                                             |            | 130.000,00   |
| a  | CONTRIBUTO                                                                                                                          | 130.000,00 |              |
|    |                                                                                                                                     |            |              |
| 2) | COMPETITIVITA' ENTE, di cui:                                                                                                        |            | 205.000,00   |
| a  | COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE                                                                                                         | 75.000,00  |              |
| b  | BIBLIOTECA, LIMEN E LABORATORI KR                                                                                                   | 130.000,00 |              |
|    |                                                                                                                                     |            |              |
| 3) | COMPETITIVITA' IMPRESE, di cui:                                                                                                     |            | 1.235.333,00 |
|    | (FONDO PEREQUATIVO) SOSTENIBILITA' AMBIENTALE                                                                                       |            |              |
| a  | TRANSIZIONE ENERGETICA                                                                                                              | 56.000,00  |              |
| b  | PROGETTI FINANZIATI 20% - DOPPIA TRANSIZIONE                                                                                        | 243.333,00 |              |
| c  | IDENTITA' DIGITALE                                                                                                                  | 450.000,00 |              |
| d  | INNOVAZIONE (RETI DI PRODOTTO E PROCESSO PER MKT TERRITORIALE)                                                                      | -          |              |
| e  | (FONDO PEREQUATIVO) INTERNAZIONALIZZAZIONE                                                                                          | 56.000,00  |              |
| f  | PROGETTI FINANZIATI 20% - PREPARAZIONE PMI PER MERCATI INTERNAZIONALI                                                               | 130.000,00 |              |
| g  | CONTRIBUTI FIERE INDIVIDUALE                                                                                                        | 200.000,00 |              |
| h  | BANDO SOA                                                                                                                           | 100.000,00 |              |
|    |                                                                                                                                     |            |              |
| 4) | COMPETITIVITA' TERRITORIO, di cui:                                                                                                  |            | 1.697.667,00 |
| a  | OSSERVATORI E ANALISI ECONOMICHE                                                                                                    | 75.000,00  |              |
| b  | FONDAZIONE POLITEAMA                                                                                                                | 25.000,00  |              |
|    | COMPARTICIPAZIONI ISTITUZIONALI E PROGRAMMA STRUTTURATO DI PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMICO DA ATTUARE CON ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA | 160.000,00 |              |
| d  | INIZIATIVE DI QUALIFICAZIONE DELLA FILIERA OLEARIA                                                                                  | 30.000,00  |              |
| e  | (FONDO PEREQUATIVO) ORIENTAMENTO AL LAVORO                                                                                          | 56.000,00  |              |
| f  | PROGETTI FINANZIATI 20% - TURISMO                                                                                                   | 166.667,00 |              |
| g  | COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE                                                                                                    | 15.000,00  |              |
| h  | BANDO VIDEOSORVEGLIANZA                                                                                                             | 50.000,00  |              |
| i  | MIRABILIA                                                                                                                           | 270.000,00 |              |
| l  | PROGETTO KRUISE HUB                                                                                                                 | 90.000,00  |              |
| m  | PROGETTO CALAGREEN                                                                                                                  | 760.000,00 |              |
|    |                                                                                                                                     |            | 3.268.000,00 |

Va ricordato che nello schema di preventivo, la colonna relativa ai dati di previsione del preconsuntivo al 31.12.2024, essendo costruita in base a criteri di stima e di proiezione dei dati a fine anno, non si presta ad un reale confronto dei dati economici con quanto risulta nella colonna della previsione.

Nella redazione della proposta di preventivo è stato rispettato il principio stabilito dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005 ("programmazione degli oneri" e "prudenziale valutazione dei proventi").

Riguardo a tale proposta, in sintesi, la manifestazione attesa dei costi e dei ricavi è così suddivisa tra le diverse gestioni:

| Gestione                               | Ricavi     | Costi       | Preventivo |
|----------------------------------------|------------|-------------|------------|
| Gestione corrente                      | 10.433.809 | -12.515.337 | -2.081.528 |
| Gestione finanziaria                   | 12.559     | -174.137    | -161.578   |
| Gestione straordinaria                 | 0          | 0           | 0          |
| Rettifiche valore attività finanziaria | 0          | 0           | 0          |
| Totale                                 | 10.446.368 | -12.689.474 | -2.243.106 |

Il patrimonio netto dell'Ente al 01 gennaio 2024 risulta essere pari a € 20.941.986,14. Il pareggio di bilancio viene conseguito mediante parziale utilizzo di avanzi patrimonializzati, in misura corrispondente al disavanzo d'esercizio preventivato ai sensi dell'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005, in modo da massimizzare la funzione promozionale e il riversamento del diritto annuale sull'economia del territorio. L'importo di tali avanzi, valutati al netto degli impieghi non agevolmente smobilizzabili e considerato il piano degli investimenti a preventivo 2025, è, infatti, sufficiente alla copertura del risultato economico d'esercizio.

|                                                                             |            |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------|
| Totale Patrimonio netto al 01.01.2024                                       | 20.941.986 |
| Immobilizzazioni immateriali al 01.01.2024                                  | -28.308    |
| Immobilizzazioni materiali al 01.01.2024                                    | -8.534.101 |
| Partecipazioni e quote al 01.01.2024                                        | -6.794.448 |
| Avanzo patrimonializzato disponibile al 01.01.2024                          | 5.585.130  |
|                                                                             |            |
| Investimenti previsti dal Piano 2025                                        | -565.000   |
|                                                                             |            |
| Avanzo patrimonializzato utilizzabile ai fini del pareggio di bilancio 2025 | 5.020.130  |
| Utilizzo esercizio 2024 (da preconsuntivo 2024)                             | -395.189   |
| Investimenti riportati nel preconsuntivo 2024                               | -105.796   |
|                                                                             |            |
| Avanzo patrimonializzato disponibile, al netto dell'utilizzo 2024           | 4.519.145  |
| Utilizzo esercizio 2025                                                     | -2.243.106 |

Il preventivo annuale, che è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi, chiude con un disavanzo destinato, unitamente all'impegno finanziario previsto dal piano di investimenti per il 2025, ad essere finanziato utilizzando gli avanzi patrimonializzati risultanti dal rendiconto consuntivo 2023, tenuto conto del risultato stimato per l'esercizio 2024.

## GESTIONE CORRENTE

I riferimenti al precedente esercizio sono correlati ai dati di preconsuntivo ed espressi in euro.

**Sul piano dei proventi correnti**, il flusso di risorse che affluirà al bilancio nell'anno ammonta a € 10.433.809,05, con un incremento del 3,97% circa sul precedente esercizio (€ 10.035.524,78).

**Sul piano degli oneri correnti**, i costi previsti toccano l'ammontare di € 12.515.337,07, con un incremento del 17,93% circa sul precedente esercizio (€ 10.612.172,02). Riguardo alla struttura degli oneri, è stata appostata una previsione per "Interventi economici" di € 3.268.000,00 rispetto a € 1.908.237,10 del precedente esercizio, il 26,11% del complesso degli oneri correnti rispetto al 17,98% del 2024.

Se si ha riguardo alla sola parte corrente, su un totale di € 12.515.337,07, il 30,92% ha come destinazione la funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" a cui viene destinata una somma (€ 3.869.171,53) che corrisponde a circa il 55,57% dei proventi previsti per diritto annuale, pari a € 6.937.667,58.

#### PROVENTI CORRENTI

Da una ricognizione sulle singole fonti di provento entrata e da un'attenta e meditata valutazione dei relativi flussi si è giunti a formulare una previsione di ricavi di competenza per l'anno 2025 di € 10.433.809,05, con un aumento di € 398.284,27 rispetto al preconsuntivo 2024.

|     |                                           |               |
|-----|-------------------------------------------|---------------|
| 31  | PROVENTI CORRENTI                         | 10.433.809,05 |
| 310 | DIRITTO ANNUALE                           | 6.937.667,58  |
| 311 | DIRITTI DI SEGRETERIA                     | 2.153.641,47  |
| 312 | CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE | 1.278.000,00  |
| 313 | PROVENTI GESTIONE SERVIZI                 | 64.500,00     |

#### ONERI CORRENTI

Le previsioni degli oneri correnti che si formulano per l'anno 2025 ammontano complessivamente a € 12.515.337,07, con un incremento del 17,93% circa sul precedente esercizio.

Questo è infatti il valore complessivo delle risorse che si prevede saranno consumate nel corso del 2025 per lo svolgimento delle attività correnti, determinato sulla base di attente stime sui fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale, da valutazioni previsionali sui programmi e da ricognizioni sulle esigenze di stanziamento delle altre voci comprese negli oneri correnti; essi rappresentano la quasi totalità degli oneri previsti poiché non sono state formulate previsioni in merito ad oneri straordinari né ad oneri legati a svalutazioni patrimoniali.

Al loro impiego concorrono la funzione "Organi istituzionali e Segreteria Generale" per il 9,93%, la funzione "Servizi di supporto" per una quota del 38,24%, la funzione "Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato" per il 20,91% e la funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" per il 30,92%.

---

#### PERSONALE (MASTRO 320)

Si valuta che il personale comporti oneri per un totale di € 2.774.239,81. In tale importo sono comprese le retribuzioni, i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario, il "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse

umane e per la produttività”, il “Fondo per la dirigenza”, nei limiti fissati dai vigenti contratti di lavoro; sono comprese, inoltre, le indennità e i rimborsi per le trasferte, gli oneri sociali, gli altri costi per il personale oltre all'accantonamento per il TFR.

|             |                                                  |                     |
|-------------|--------------------------------------------------|---------------------|
| <b>320</b>  | <b>PERSONALE</b>                                 | <b>2.774.239,81</b> |
| <b>3210</b> | <b>COMPETENZE AL PERSONALE</b>                   | <b>1.968.986,28</b> |
| 321000      | Retribuzione ordinaria                           | 1.226.674,77        |
| 321003      | Retribuzione straordinaria                       | 22.359,11           |
| 321012      | Fondo personale dipendente                       | 125.470,76          |
| 321013      | Progressione economica personale dipendente      | 201.772,50          |
| 321014      | Retribuzione posizione e risultato dirigenti     | 242.709,14          |
| 321015      | Retribuzione posizione e risultato dipendenti EQ | 150.000,00          |
| <b>3220</b> | <b>ONERI SOCIALI</b>                             | <b>553.153,53</b>   |
| 322000      | Oneri previdenziali                              | 543.153,53          |
| 322003      | Inail dipendenti                                 | 10.000,00           |
| <b>3230</b> | <b>ACCANTONAMENTI T.F.R.</b>                     | <b>165.000,00</b>   |
| 323000      | Accantonamento T.F.R. I.F.R.                     | 165.000,00          |
| <b>3240</b> | <b>ALTRI COSTI</b>                               | <b>87.100,00</b>    |
| 324000      | Interventi assistenziali                         | 50.000,00           |
| 324003      | Spese personale distaccato                       | 6.100,00            |
| 324006      | Altre spese per il personale                     | 6.000,00            |
| 324009      | Rimborsi spese per missioni                      | 20.000,00           |
| 324010      | Rimborso spese personale comandato altri enti    | 5.000,00            |

#### **FUNZIONAMENTO (MASTRO 325)**

Gli oneri che si prevede di dover sostenere nel corso dell'esercizio per il funzionamento sono stati quantificati in € 2.182.070,00.

Il costo è stato determinato sulla base delle effettive necessità della Camera, tenendo conto dei tetti alla spesa per l'acquisto di beni e servizi disposti dall'art. 1 comma 591 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. In merito alle previsioni legate ai versamenti a favore del bilancio dello Stato, quantificati a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019, recante disposizioni in merito alla quantificazione degli importi da versare al bilancio dello Stato, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14 ottobre 2022, tali importi vengono accantonati in un conto appositamente previsto tra gli accantonamenti ai fondi rischi.

In tale mastro vengono inserite: le spese per prestazione di servizi (telefono, energia elettrica, riscaldamento, pulizie, manutenzione, assicurazione, buoni pasto, consulenti, automazione dei servizi, rappresentanza, oneri postali, oneri per la riscossione delle entrate, mezzi di trasporto, stampa di pubblicazioni, pubblicità, collaborazioni coordinate e continuative); le spese per godimento di beni di terzi (affitti passivi, noleggio); gli oneri diversi di gestione (acquisto materiali di consumo, cancelleria, abbonamenti a riviste e quotidiani, libri, imposte e tasse, oneri finanziari e fiscali); le quote associative (Unione Italiana delle CCIAA, Unione Regionale delle CCIAA, finanziamento del Fondo Perequativo delle CCIAA, altre quote); le spese per organi istituzionali.

|             |                                          |                     |
|-------------|------------------------------------------|---------------------|
| <b>325</b>  | <b>FUNZIONAMENTO</b>                     | <b>2.182.070,00</b> |
| <b>3250</b> | <b>PRESTAZIONE DI SERVIZI</b>            | <b>1.150.000,00</b> |
| 325000      | Oneri telefonici                         | 26.000,00           |
| 325002      | Spese consumo acqua ed energia elettrica | 93.000,00           |
| 325006      | Oneri riscaldamento e condizionamento    | 27.000,00           |
| 325010      | Oneri pulizie locali                     | 97.000,00           |
| 325013      | Oneri per servizi di vigilanza           | 1.500,00            |
| 325020      | Oneri per manutenzione ordinaria         | 65.000,00           |
| 325030      | Oneri per assicurazioni                  | 33.000,00           |
| 325032      | Oneri per assicurazioni amministratori   | 0,00                |
| 325039      | Buoni pasto                              | 40.000,00           |
| 325040      | Oneri consulenti ed esperti              | 45.000,00           |
| 325043      | Oneri legali                             | 60.000,00           |
| 325044      | Spese per la formazione del personale    | 20.000,00           |
| 325050      | Spese automazione servizi                | 380.000,00          |
| 325051      | Oneri di rappresentanza                  | 1.500,00            |
| 325053      | Oneri postali e di recapito              | 37.000,00           |
| 325057      | Oneri per la riscossione di entrate      | 35.000,00           |
| 325059      | Oneri per mezzi di trasporto             | 10.000,00           |
| 325065      | Oneri per prestazioni occasionali        | 0,00                |
| 325072      | Oneri vari di funzionamento              | 44.000,00           |
| 325073      | Outsourcing archivio                     | 27.000,00           |
| 325074      | Oneri per servizio tesoreria             | 18.000,00           |
| 325075      | Oneri per servizi esternalizzati         | 90.000,00           |
|             |                                          |                     |



|             |                                                 |                   |
|-------------|-------------------------------------------------|-------------------|
| <b>3260</b> | <b>GODIMENTO DI BENI DI TERZI</b>               | <b>4.850,00</b>   |
| 326000      | Affitti passivi                                 | 1.250,00          |
| 326006      | Canoni leasing                                  | 3.600,00          |
| <b>3270</b> | <b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>                | <b>331.220,00</b> |
| 327001      | Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani           | 5.000,00          |
| 327007      | Costo acquisto carnet TIR/ATA                   | 1.220,00          |
| 327008      | Oneri per Acquisto Cancelleria                  | 10.000,00         |
| 327009      | Materiale di consumo                            | 5.000,00          |
| 327017      | Imposte e tasse                                 | 60.000,00         |
| 327018      | Ires Anno in Corso                              | 15.000,00         |
| 327022      | Irap attività istituzionale                     | 192.000,00        |
| 327024      | IMU                                             | 33.000,00         |
| 327027      | Altre imposte e tasse                           | 10.000,00         |
| <b>3280</b> | <b>QUOTE ASSOCIATIVE</b>                        | <b>450.000,00</b> |
| 328000      | Partecipazione Fondo Perequativo                | 120.000,00        |
| 328001      | Quote associative                               | 180.000,00        |
| 328003      | Contributo ordinario Unioncamere                | 150.000,00        |
| <b>3290</b> | <b>ORGANI ISTITUZIONALI</b>                     | <b>246.000,00</b> |
| 329001      | Compensi Ind. e rimborsi Consiglio              | 38.000,00         |
| 329003      | Compensi Ind. e rimborsi Giunta                 | 72.000,00         |
| 329006      | Compensi Ind. e rimborsi Presidente             | 86.000,00         |
| 329009      | Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori  | 30.000,00         |
| 329012      | Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni | 3.000,00          |
| 329015      | Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione     | 17.000,00         |

Negli oneri di funzionamento, le previsioni tengono conto della norma di contenimento della spesa introdotta dalla legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), per effetto della quale non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018.

Per quanto concerne il costo degli Organi, previsti nella misura massima di € 137.500,00, corrispondente all'importo massimo indicato nel D.M. 13 marzo 2023 per le Camere oggetto di procedure di accorpamento a tre e con meno di 80.000 imprese iscritte, si evidenzia che:

- Con nota del 14.06 scorso il Mimit, tenuto conto, che l'art. 1, comma 25-ter del D.L. n. 228/2021, nel prevedere un nuovo onere obbligatorio per le Camere di commercio ha, nel contempo, previsto un'apposita copertura finanziaria, comunicando che gli emolumenti degli organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge di Bilancio 2020;

- Con la medesima nota il Mimit ha, altresì, precisato che, qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi (cioè oneri a carico dell'amministrazione) dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite, con relativa quantificazione, dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione, per il relativo importo, delle spese di funzionamento. Pertanto, l'importo eventualmente eccedente dovrà essere computato ai fini del rispetto del limite fissato dall'art. 1 c. 591-592 della legge di Bilancio 2020.

Nella predisposizione della proposta di preventivo sono stati ricalcolati gli oneri riflessi che, nella parte eccedente il limite massimo previsto dal D.M. del 13 marzo 2023, sono stati considerati ai fini del rispetto del limite di contenimento della spesa pubblica.

Per quanto attiene le norme di contenimento della spesa pubblica, la legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha modificato sostanzialmente la normativa vigente in merito al contenimento della spesa pubblica, facendo cessare dall'anno 2020 diverse norme in materia (art. 1 comma 590).

Di seguito si forniscono indicazioni in merito alla verifica del rispetto delle misure di contenimento della spesa con riferimento a:

- Acquisto di beni e servizi L. 160/2019 - Art. 1 Comma 591. A decorrere dall'anno 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Il confronto con le previsioni per il 2025 sconta sia l'esclusione dal limite dell'importo massimo del compenso degli organi, come richiamato precedentemente, che la previsione della Circolare MEF 29/2023 che ha escluso dal limite, anche per il 2024, i costi energetici e che è stata tenuta in conto stante l'attuale mancanza di una diversa disposizione per il 2025, anche se va osservato che il limite sarebbe stato rispettato anche prescindendo dall'esclusione dei costi energetici.

| B) COSTI DELLA PRODUZIONE                                  | ANNO 2016           | ANNO 2017             | ANNO 2018           | PREVENTIVO 2025     |
|------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci   | -                   | -                     | -                   | -                   |
| 7) per servizi                                             |                     |                       |                     |                     |
| b) acquisizione di servizi                                 | 1.085.359,68        | 1.140.597,10          | 1.222.528,71        | 1.105.000,00        |
| c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro | 52.136,79           | 50.582,89             | 35.397,52           | 45.000,00           |
| d) compensi ad organi amministrazione e controllo          | 260.129,77          | 114.607,71            | 123.452,38          | 246.000,00          |
| 8) per godimento di beni di terzi                          | 2.346,00            | 2.072,00              | -                   | -                   |
| <b>Totale</b>                                              | <b>1.399.972,24</b> | <b>1.307.859,70</b>   | <b>1.381.378,61</b> | <b>1.396.000,00</b> |
|                                                            |                     | Tot. Triennio         | 4.089.210,55        |                     |
|                                                            |                     | <b>Media triennio</b> |                     |                     |
|                                                            |                     |                       |                     |                     |
|                                                            |                     |                       | <b>1.363.070,18</b> | <b>1.396.000,00</b> |

|               | ANNO 2016           | ANNO 2017           | ANNO 2018           | TOTALE              | MEDIA               | PREVENTIVO 2025     |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 6             | -                   | -                   | -                   | -                   | -                   | -                   |
| 7b            | 1.085.359,68        | 1.140.597,10        | 1.222.528,71        | 3.448.485,49        | 1.149.495,16        | 1.105.000,00        |
| 7c            | 52.136,79           | 50.582,89           | 35.397,52           | 138.117,20          | 46.039,07           | 45.000,00           |
| 7d            | 260.129,77          | 114.607,71          | 123.452,38          | 498.189,86          | 166.063,29          | 246.000,00          |
| 8             | 2.346,00            | 2.072,00            | -                   | 4.418,00            | 1.472,67            | -                   |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.399.972,24</b> | <b>1.307.859,70</b> | <b>1.381.378,61</b> | <b>4.089.210,55</b> | <b>1.363.070,18</b> | <b>1.396.000,00</b> |

|                                                 |        |                                          |            |
|-------------------------------------------------|--------|------------------------------------------|------------|
| B7B                                             | 325002 | Spese Consumo Acqua ed energia elettrica | 93.000,00  |
|                                                 | 325006 | Oneri Riscaldamento e Condizionamento    | 27.000,00  |
| B7D                                             | 329000 | Spese Organi istituzionali               | 137.500,00 |
| TOTALE IMPORTI NON RILEVANTI AI FINI DEL LIMITE |        |                                          | 257.500,00 |

|               | ANNO 2016           | ANNO 2017           | ANNO 2018           | TOTALE              | MEDIA               | PREVENTIVO 2025     |
|---------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 6             | -                   | -                   | -                   | -                   | -                   | -                   |
| 7b            | 1.085.359,68        | 1.140.597,10        | 1.222.528,71        | 3.448.485,49        | 1.149.495,16        | 985.000,00          |
| 7c            | 52.136,79           | 50.582,89           | 35.397,52           | 138.117,20          | 46.039,07           | 45.000,00           |
| 7d            | 260.129,77          | 114.607,71          | 123.452,38          | 498.189,86          | 166.063,29          | 108.500,00          |
| 8             | 2.346,00            | 2.072,00            | -                   | 4.418,00            | 1.472,67            | -                   |
| <b>TOTALE</b> | <b>1.399.972,24</b> | <b>1.307.859,70</b> | <b>1.381.378,61</b> | <b>4.089.210,55</b> | <b>1.363.070,18</b> | <b>1.138.500,00</b> |

- Versamenti contenimento spesa pubblica ex L. 27/12/2019, n. 160, art. 1, comma 594

Con sentenza della Corte costituzionale n. 210/2022 (pubblicata nella G.U. 9 ottobre 2022, n. 42), è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale delle disposizioni normative sopra richiamate, nella parte in cui esse prevedevano, limitatamente alla loro applicazione alle Camere di commercio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste fossero versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, attesa la natura giuridica delle Camere di Commercio quali Enti autonomi di diritto pubblico, dotati di

autonomia finanziaria che si sostengono finanziariamente con gli introiti del diritto annuale (peraltro progressivamente ridotti dall'anno 2017, del 50%) e che, pertanto, non gravano sul bilancio dello Stato.

A seguito della citata sentenza il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) ha adottato il Decreto 9 giugno 2023 recante "Rimborsi alle Camere di Commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato con riferimento all'annualità 2017 in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022" autorizzando il rimborso, alle Camere di Commercio ivi elencate della quota di versamento effettuato nel 2017 e, nello specifico, alla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, il rimborso della somma complessiva di € 406.997,06 quantificata in riferimento ai versamenti effettuati dalle preesistenti Camere di Commercio oggetto di accorpamento).

Nella Gazzetta Ufficiale 20 settembre 2024, n. 221, è stato pubblicato il Decreto 11 giugno 2024 recante "Rimborsi alle Camere di Commercio delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa versate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato con riferimento all'annualità 2018 in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022" autorizzando il rimborso, alle Camere di Commercio ivi elencate della quota di versamento effettuato nel 2018 e, nello specifico, alla Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, il rimborso della somma complessiva di € 349.550,18 quantificata in riferimento ai versamenti effettuati dalle preesistenti Camere di Commercio oggetto di accorpamento).

La citata sentenza, tuttavia, non si pronuncia sulla legittimità delle disposizioni relative ai versamenti eseguiti nel triennio 2020 - 2022 e negli anni seguenti, mentre risulta ancora vigente l'art. 1 comma 594 della L. 160/2019 (legge di bilancio 2020) che prevede, dall'anno 2020, l'obbligo di riversamento allo Stato, entro il trenta giugno di ogni anno, in unica soluzione, dei risparmi di spesa previsti dalle citate disposizioni normative in materia di contenimento della spesa pubblica.

A tal proposito va ricordato che, in ottemperanza a tali disposizioni, le preesistenti Camere di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, hanno provveduto complessivamente a riversare, per gli anni 2020/2021/2022 la somma di € 1.222.189,93, mentre, è stata accantonata prudenzialmente, nel corso dell'esercizio 2023, la somma di € 119.030,59, di competenza della preesistente Camera di Commercio di Crotone, riferita all'annualità 2022 e, sempre per l'esercizio 2023, per effetto della sentenza della Corte costituzionale la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo non ha provveduto al versamento rilevando, prudenzialmente, il relativo accantonamento pari a € 447.073,50.

Anche per l'esercizio 2024, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale la Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo non ha provveduto al versamento rilevando, prudenzialmente, il relativo accantonamento pari a € 447.073,50.

Poiché gli obblighi di riversamento previsti dalla normativa del 2019 appaiono affetti dai medesimi vizi di legittimità costituzionale della normativa previgente, dichiarata incostituzionale con la sentenza n. 210/2022, in assenza di una soluzione legislativa, è stato ritenuto opportuno intraprendere, con gli atti citati,, insieme a tutte le altre Camere di commercio italiane ed Unioni regionali, l'azione in giudizio dinanzi al Tribunale di Roma, rinviando la decisione di agire, eventualmente, dinanzi alla Corte Costituzionale.

Con la delibera di Giunta n. 135 del 18/10/2023, a ratifica della determinazione del Presidente n. 43 del 27/09/2023, si è ritenuto di aderire alla proposta dell'Unioncamere, formulate con nota acquisita al prot. camerale, n. 22898 del 14/09/2023, di costituzione in giudizio dell'Ente per la presentazione di un ricorso collettivo finalizzato ad

ottenere la pronuncia di illegittimità dei versamenti allo Stato di risparmi di spesa conseguiti nel periodo 2020/2022 e da eseguire negli anni successive, avvalendosi dell'assistenza professionale del Prof. Avv. Alfonso Celotto, così che i presunti importi da destinare all'eventuale versamento allo Stato sono stati accantonati nell'apposito fondo a bilancio.

Con nota prot. n. 0016037/E del 25/06/2024 l'Unioncamere riassumeva l'interlocuzione intercorsa sull'argomento con i Ministeri MEF e MIMIT, trasmettendo le relative comunicazioni, e ribadiva il precedente indirizzo di non procedere al versamento mantenendo l'accantonamento in bilancio, anche alla luce della Sentenza n. 1032/2022 RGAC della Corte d'Appello di Roma – Sez. Prima Civile a favore della C.C.I.A.A. Romagna-Forlì-Cesena e Rimini con la quale, fra l'altro, veniva dichiarata la non debenza delle somme per gli anni 2020 - 2022.

Il MIMIT, con nota acquisita al protocollo n. 0024671/E del 03/10/2024, avente ad oggetto "Riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti dalle norme di contenimento della spesa.", al contrario invita "...gli enti camerali a voler garantire la piena ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 590 e successivi, della legge n. 160/2019, avendo cura di procedere al puntuale versamento delle somme dovute...".

Infine, con nota prot. n. 0026798/E del 25/10/2024 l'Unioncamere acquisiva il testo di una dichiarazione da accompagnare al versamento degli importi accantonati, suggerita dall'Avv. Celotto per evitare che l'eventuale versamento in corso di giudizio possa rappresentare acquiescenza alla pretesa della parte convenuta, dichiarazione che recita "Il presente versamento deve intendersi effettuato in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio R.G. 53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione tra pp.aa. desumibile dall'art. 97 della Costituzione."

Con la delibera di Giunta n. 87 del 05/11/2024, si è ritenuto di disporre il versamento degli importi derivanti dalle normative di limitazione della spesa pubblica di cui alla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) per l'anno 2022, limitatamente all'importo non versato dalla cessata Camera di Crotone, oltre che per gli anni 2023 e 2024, per complessivi € 1.013.177,61, dando atto che tale versamento deve intendersi effettuato in forza del principio del solve et repete, per cui, pur eseguito in pendenza di contenzioso giudiziario, non può essere inteso come volto a determinare la cessazione della materia del contendere, in quanto non integra in alcun modo acquiescenza alla pretesa avanzata nell'ambito del giudizio R.G. n. 53276/2023 instaurato dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma, sez. II civile, risultando effettuato solamente in ossequio allo spirito di leale collaborazione desumibile dall'articolo 97 della Costituzione; si è ritenuto, altresì, di dare mandato al Segretario Generale f.f. di rilevare contabilmente la spesa pari a € 1.013.177,61, tenendo presente che nel bilancio di previsione 2024 l'importo destinato al versamento dei risparmi di spesa, calcolati secondo le modalità e i criteri definiti dalla Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), è stanziato nel conto 343008 - "Accantonamento Fondo spending review" del mastro degli "Ammortamenti e Accantonamenti" nell'ambito degli Oneri Correnti e che al fine dell'esecuzione del pagamento di quanto dovuto per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 è necessario in primo luogo provvedere ad alimentare il Fondo spending review dell'importo accantonato per l'esercizio in corso e in secondo luogo riversare all'Erario l'intero importo del Fondo spending review, quantificato per come già specificato in precedenza. In modo analogo si procederà per il 2025, in attesa che si esprima la Corte adita.

---

#### INTERVENTI ECONOMICI (MASTRO 330)

Gli oneri destinati a consentire la realizzazione di un complesso, vario ed articolato, di progetti e di interventi che la Camera intende attuare nel corso del 2025, anche attraverso il contributo degli organismi del sistema camerale, nazionale e regionale, per dare concretezza alle indicazioni della Relazione previsionale e programmatica. Si tratta di

progetti e di iniziative che si collocano nell'ambito degli obiettivi che la Camera si è posta come prioritari per il 2025 e per la cui realizzazione è previsto uno stanziamento complessivo di € 3.268.000,00 di cui è già stato fornito il dettaglio.

#### AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI (MASTRO 340)

In tale mastro sono stati previsti gli ammortamenti di competenza dell'anno, determinati sulla base di quanto calcolato negli esercizi precedenti e gli accantonamenti relativi al fondo svalutazione crediti pari al 92,79% del credito presunto al 31/12/24, per un importo complessivo pari ad € 3.699.462,99, oltre al già citato accantonamento legato all'obbligo di rilevazione degli oneri per spending review.

|             |                                                   |                     |
|-------------|---------------------------------------------------|---------------------|
| <b>340</b>  | <b>AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI</b>             | <b>4.291.027,26</b> |
| <b>3400</b> | <b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>               | <b>14.500,00</b>    |
| 340000      | Ammortamento software                             | 2.500,00            |
| 340010      | Ammortamento costi di progetti pluriennali        | 2.000,00            |
| 340015      | Ammortamento manutenzioni su beni di terzi        | 10.000,00           |
| <b>3410</b> | <b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>                 | <b>412.700,00</b>   |
| 341000      | Ammortamento fabbricati                           | 353.000,00          |
| 341002      | Ammortamento impianti generici                    | 16.700,00           |
| 341013      | Ammortamento arredi                               | 6.000,00            |
| 341017      | Ammortamento macch. apparecch. attrezzatura varia | 2.800,00            |
| 341021      | Ammortamento macch. ufficio elettrom. elettron.   | 20.000,00           |
| 341040      | Ammortamento attrezzature Laboratorio             | 14.200,00           |
| <b>3420</b> | <b>SVALUTAZIONE CREDITI</b>                       | <b>3.416.753,75</b> |
| 342000      | Accantonamento Fondo svalutazione crediti         | 2.815.505,89        |
| 342003      | Accantonamento Fondo svalutazione crediti 20%     | 601.247,86          |
| <b>3430</b> | <b>FONDI RISCHI ED ONERI</b>                      | <b>447.073,51</b>   |
| 343008      | Accantonamento spending review                    | 447.073,51          |

#### RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

La gestione corrente esprime un risultato negativo pari ad € 2.081.528,02.

## GESTIONE FINANZIARIA

### PROVENTI FINANZIARI (MASTRO 350)

Sono stati previsti proventi finanziari relativi ad interessi attivi sul c/c di tesoreria oltre che su prestiti al personale.

|             |                                    |                  |
|-------------|------------------------------------|------------------|
| <b>350</b>  | <b>PROVENTI FINANZIARI</b>         | <b>12.558,64</b> |
| <b>3500</b> | <b>PROVENTI FINANZIARI</b>         | <b>12.558,64</b> |
| 350001      | Interessi attivi c/c tesoreria     | 630,00           |
| 350002      | Interessi attivi c/c postale       | 0,00             |
| 350004      | Interessi su prestiti al personale | 10.928,64        |
| 350006      | Proventi mobiliari                 | 1.000,00         |

### ONERI FINANZIARI (MASTRO 351)

Sono stati previsti oneri finanziari relativi ad interessi passivi per il mutuo ipotecario acceso sulla sede di Crotone.

|             |                         |                   |
|-------------|-------------------------|-------------------|
| <b>351</b>  | <b>ONERI FINANZIARI</b> | <b>174.136,76</b> |
| <b>3510</b> | <b>ONERI FINANZIARI</b> | <b>174.136,76</b> |
| 351000      | Interessi passivi       | 174.136,76        |

## RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria esprime un risultato negativo pari ad € 161.578,12.

## GESTIONE STRAORDINARIA

In merito alla gestione straordinaria, a motivo della natura di componenti straordinarie, si è scelto di non effettuare previsioni, così come per le poste relative a rettifiche di valore di attività finanziarie.



## RISULTATO ECONOMICO

Il preventivo economico per l'anno 2025 chiude con un risultato negativo pari ad € 2.243.106,14. Il disavanzo economico è destinato, come già ricordato, unitamente al piano di investimenti per il 2025, a trovare copertura attraverso l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti per l'anno 2025 prevede il sostenimento di oneri pluriennali pari ad € 565.000,00.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si prevedono acquisti di software necessari per il funzionamento degli uffici e per nuove applicazioni tecniche.

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si prevedono le spese per la manutenzione straordinaria delle sedi camerali e dei relativi impianti, oltre alle spese relative all'acquisto delle attrezzature e degli arredi necessari per il funzionamento degli uffici, tenendo conto della necessità di completare il rinnovo della dotazione hardware obsoleta degli uffici e di procedere alla sostituzione degli arredi obsoleti.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non si prevedono risorse da utilizzare per l'acquisto di partecipazioni finanziarie sia in società per azioni che in persone giuridiche aventi altra natura.

|             |                                     |                   |
|-------------|-------------------------------------|-------------------|
| <b>11</b>   | <b>IMMOBILIZZAZIONI</b>             | <b>565.000,00</b> |
| <b>110</b>  | <b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b> | <b>5.000,00</b>   |
| <b>1100</b> | <b>SOFTWARE</b>                     | <b>5.000,00</b>   |
| 110000      | Software                            | 5.000,00          |
| <b>111</b>  | <b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>   | <b>560.000,00</b> |
| <b>1110</b> | <b>IMMOBILI</b>                     | <b>200.000,00</b> |
| 111003      | Fabbricati                          | 200.000,00        |
| <b>1111</b> | <b>IMPIANTI</b>                     | <b>200.000,00</b> |
| 111100      | Impianti                            | 200.000,00        |

|             |                                           |                  |
|-------------|-------------------------------------------|------------------|
| <b>1112</b> | <b>ATTREZZATURE NON INFORMATICHE</b>      | <b>10.000,00</b> |
| 111216      | Macchine apparecchi e attrezzatura varia  | 10.000,00        |
| <b>1113</b> | <b>ATTREZZATURE INFORMATICHE</b>          | <b>30.000,00</b> |
| 111300      | Macchine d'ufficio elettrom. elettroniche | 30.000,00        |
| <b>1114</b> | <b>ARREDI E MOBILI</b>                    | <b>60.000,00</b> |
| 111410      | Arredi                                    | 60.000,00        |
| <b>1115</b> | <b>AUTOMEZZI</b>                          | <b>60.000,00</b> |
| 111500      | Autoveicoli e motoveicoli                 | 60.000,00        |

**BUDGET ECONOMICO ANNUALE E BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE REDATTI SECONDO LO SCHEMA ALLEGATO L) AL DECRETO 27 MARZO 2013 (RISPETTIVAMENTE ALL. 2 E ALL. 1 ALLA LETTERA CIRCOLARE MISE N. 148213.**

La Camera di commercio, dopo aver predisposto il preventivo economico, redatto secondo l'allegato A del regolamento, ai sensi della lettera circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12 settembre 2013, ha proceduto alla riclassificazione dello stesso nello schema allegato 1 al decreto 27 marzo 2013.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione è stato utilizzato lo schema di raccordo (all. n. 4 della citata lettera circolare) tra il piano dei conti, definito con la nota MISE n. 197017 del 21 ottobre 2011 e attualmente utilizzato dalle camere di commercio, e lo schema di budget economico allegato al decreto 27 marzo 2013.

Successivamente, al fine di predisporre il budget economico pluriennale, si è reso necessario integrare lo schema di budget economico annuale, riclassificato con i criteri sopra esposti, con le previsioni relative agli anni n + 1 e n + 2 (all. n. 1 della citata lettera circolare) che sono basate sulla stabilità dello scenario di riferimento, al netto di una quantificazione dei costi per interventi economici che garantisca il pareggio di bilancio, fatta salva ogni possibilità di una più puntuale quantificazione degli stanziamenti all'atto dell'implementazione del processo di previsione per ciascuno dei successivi esercizi.

**PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 9, COMMA 3, DEL DECRETO 27 MARZO 2013 (ALL. N. 3 DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213)**

Si è quindi proceduto alla formazione, ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, del prospetto delle previsioni di entrata e del prospetto di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio; pertanto, per come previsto dalla lettera circolare MISE n. 148213, le camere di commercio compilano l'allegato n. 2 del decreto ministeriale 27 marzo 2013, sostituendo

la classificazione economica SIOPE ivi indicata, con quella prevista dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 12 aprile 2011, concernente la rilevazione SIOPE delle camere di commercio.

Va ricordato che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la camera di commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2024 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2025 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2025 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stato altresì necessario effettuare una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame è stato, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi: la lettera circolare MISE 148213 rimanda al prospetto riassuntivo (all. n. 5 della citata lettera circolare) delle missioni e dei programmi.

Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A al D.P.R. n. 254/2005, al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2012, per le camere di commercio, le seguenti missioni:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale è confluita la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale è confluita la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento)

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

**Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**- nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

4) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001 – "Fondi da assegnare" e 002 – "Fondi di riserva e speciali".

Nel programma "001 - Fondi da assegnare" vengono imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo, indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento. Nel programma "002 - Fondi di riserva e speciali" trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

## IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

L'ultimo documento predisposto è il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

Tale piano, d'intesa con l'Unione Italiana delle Camere di Commercio, ricomprende gli obiettivi strategici di sistema perseguiti dalla Camera e riepiloga gli indicatori e i risultati di bilancio attesi utilizzati per misurarne il conseguimento.